

Presentata Caseltaly

Si è svolto a Oderzo, Treviso, il primo dei due appuntamenti previsti per presentare agli imprenditori il format multicanale Caseltaly per l'internazionalizzazione delle aziende del settore dei componenti per edilizia/by Alberto Schoenstein



“Caseltaly sarà un vero strumento di internazionalizzazione per le imprese dell'involucro edilizio che potranno così far crescere la propria quota di export oggi ferma mediamente sotto al 10%”

ospitata in The Nice Place, l'auditorium di Nice a Oderzo, Treviso, si è svolta il 6 novembre la prima delle due presentazioni previste per gli imprenditori (l'altra si è svolta a Bari) per Caseltaly. Alla presenza di una settantina di imprenditori, molti i volti noti del settore serramenti, Angelo Artale, direttore di Finco, ha condotto l'evento che è stato introdotto da un saluto del padrone di casa Lauro Buoro, presidente della Nice che ha voluto rimarcare l'importanza del Made in Italy. Artale ha tenuto a sottolineare come Caseltaly sia un format per l'internazionalizzazione delle imprese italiane del settore dei componenti tecnici per l'involucro edilizio e per questo ha ottenuto il riconoscimento da parte del MISE e di ICE.

Il progetto Caseltaly

Laura Michellini, presidente di Caseltaly e

anche di Anfit, una delle quattro associazioni che l'hanno promosso e ha ricordato: “Dopo due anni di elaborazione e verifiche sul campo delle migliori opportunità di promozione e sviluppo dei mercati internazionali per le aziende del settore dell'involucro edilizio, un gruppo omogeneo e coerente di associazioni ha ideato e fatto nascere il progetto Caseltaly all'interno del contesto federativo di Finco”. È toccato a Davide Lenarduzzi delineare i dettagli di Caseltaly spiegandone motivi, modalità, scelte: “All'interno del mercato delle costruzioni sia nuove che riqualificazioni si registra negli ultimi anni una crescente necessità di incrementare la quota di export da parte delle aziende che producono Made in Italy.

Gli operatori internazionali riconoscono e richiedono tali produzioni realizzate nel nostro Paese poiché ne apprezzano qualità,

design e sicurezza. Purtroppo la stragrande maggioranza di tali realtà aziendali sono medie e piccole imprese che non riescono a promuoversi efficacemente e ad intercettare tale opportunità. Proprio per questi motivi nasce Caseltaly, un nuovo e innovativo format che consentirà di promuovere efficacemente le aziende del settore, i loro valori e i loro prodotti e servizi”.

Caseltaly inoltre vuol essere molto più della semplice somma delle quattro associazioni e delle aziende presenti: “sarà un vero strumento di internazionalizzazione per imprese che potranno così far crescere la propria quota di export oggi ferma mediamente sotto al 10%”.

In dettaglio

Ma cosa sarà Caseltaly in pratica; “Un format multicanale che vede sì uno spazio



Simo Artale,
direttore Finco.



Lauro Buoro,
presidente Nice.



Simo Colomban,
direttore di Permasteelisa.



Laura Michellini,
presidente Caseltaly e Anfit.



Roberto de Lenarduzzi,
direttore esecutivo Caseltaly.



Carla Tomasi,
vicepresidente vicario Finco.



Roberto Gasparini,
direttore Assites.



Nicola Fornarelli,
presidente Acmi.



Roberto Montagnoli,
direttore Pile.

Caseltaly, il nuovo format per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane del settore dei componenti tecnici per l'involucro edilizio, è sostenuto da Finco, MISE e ITA.

L'incontro di Bari

Dopo Oderzo (TV, seconda puntata a Bari del tour di presentazione di CaseItaly, il nuovo format fieristico per l'internazionalizzazione delle imprese italiane del settore dell'involucro edilizio. L'incontro si è svolto alla presenza di circa una quarantina di aziende dei quattro settori interessati quali: Acmi (Chiusure tecniche ed Industriali), Anfit (Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy), Assites (Tende Tecniche e sistemi di Ombreggiamento) e Pile (Produttori e Installatori di Lattoneria Edile), soci fondatori del progetto CaseItaly e federate in Finco, la Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni. Apertura dei lavori a cura della presidente di CaseItaly e presidente di Anfit Laura Michelini che ha ripercorso i quasi due anni di attività delle Associazioni aderenti al progetto che ha per fine proiettare l'attività delle nostre aziende al di fuori dei confini nazionali. L'attività è stata resa possibile grazie ad un congruo finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso ITA (l'ex ICE), si farà carico dei maggiori costi per la partecipazione del format CaseItaly. Un format distintivo illustrato nei dettagli da Davide Lenarduzzi, direttore esecutivo del progetto, che prevede la partecipazione attiva nei prossimi due anni alle sei fiere internazionali più rappresentative dei settori coinvolti: R+T, Stoccarda 27 febbraio-3 marzo 2018 (evento di lancio), Fensterbau, Norimberga 21-24 marzo 2018 (isola istituzionale), SIB, Casablanca 21-25 novembre 2018, BAU, Monaco 14-19 gennaio 2019, Construmat, Barcellona maggio 2019, Batimat, Parigi novembre 2019. L'incontro ha avuto anche un risvolto accademico a dimostrazione della colleganza tra i mondi dell'industria e dell'università e delle attività di ricerca che possono sviluppare i nostri migliori atenei. Così il prof. Francesco Fiorito del Politecnico di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edilizia e Chimica, ha illustrato una serie di attività e di brevetti depositati dal proprio dipartimento nell'ambito dei sistemi di ombreggiamento ottenuti grazie all'utilizzo di materiali innovativi, risultato di studi accurati sulle caratteristiche di alcuni specifici vegetali. A dimostrazione anche in questo caso dell'eccellenza del made in Italy che ci vede sempre ai vertici della competizione per la conquista dei più prestigiosi mercati internazionali. Lo ha evidenziato Angelo Artale, il direttore di Finco nel cui ambito è nato CaseItaly. Un vivace dibattito conclusivo ha visto impegnati i rappresentanti delle aziende presenti e gli esponenti delle associazioni coinvolte al fine di illustrare le opportunità che l'internazionalizzazione rappresenta per il tessuto della piccola e media azienda italiana. Ne è emerso che il progetto CaseItaly è di fatto una proposta di tipo sartoriale realizzata su misura per questa specifica dimensione aziendale. Non a caso i costi di partecipazione sono alla portata di molte aziende. Tuttavia non è un progetto aperto all'infinito in quanto la partecipazione vedrà coinvolte un ristretto numero di aziende: solo 15 per ognuno dei quattro settori.

"Le adesioni stanno arrivando e le quote si esauriranno in fretta perciò raccomandiamo a tutti di non lasciarsi sfuggire questa irripetibile occasione" sottolineano le associazioni partecipanti.



Nella foto: da sinistra, il prof. Francesco Fiorito, Fabio Gasparini di Assites, Laura Michelini di Anfit, Antonio Ferraro di Acmi e, in piedi, Angelo Artale di Finco.

evento in un circuito di grandi fiere internazionali (nel 2018-2029 R+T, Fensterbau, Batimat, Bau, Contrumat e SIB), ma anche un portale e un supporto di materiale depliantistico". Case Italy attraverso queste sei tappe costituisce il primo strumento di promozione nei mercati internazionali per quattro categorie merceologiche (chiusure, serramenti, schermature solari e lattoneria e coperture, rappresentate da Acmi, Anfit, Assites e Pile) che si svolgerà grazie alla partnership con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. A seguire gli interventi dei quattro presidente delle associazioni coinvolte (dopo Laura Michelini - Anfit, Nicola Fornarelli - Acmi, Fabio

Gasparini - Assites, Fabio Montagnoli, Pile) e di Finco (Carla Tomasi, vicepresidente).

Sapere ciò che si fa

Ospite d'eccezione Massimo Colombari, fondatore di quella che è la più grande azienda di involucro edilizio a livello internazionale ovvero Permasteelisa. "E' importante - ha sottolineato - affrontato l'internazionalizzazione con estrema serietà, contando certamente sulla qualità dei propri prodotti ma conoscendo usi e normative vigenti in ogni Paese che si affronta. Pena: lasciarsi i denti". In chiusura via alle domande, numerose da parte delle aziende presenti e perlopiù improntate a conoscere costi, modalità di partecipazione ecc.

Voucher internazionalizzazione

Non è mancato anche un breve intervento delle rappresentanti di RubiconEx, società trentina di consulenza per l'internazionalizzazione delle aziende e delle PMI accreditata dal MISE. Che fornisce tutto il supporto necessario per esportare prodotti sui mercati internazionali. "A distanza di due anni dalla prima edizione, - hanno ricordato Roberta Peri e Eva Micheli di RubiconEx - parte a novembre la seconda tranche del voucher internazionalizzazione 2017 promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Il MISE ha stanziato un contributo di 26 milioni di euro a fondo perduto, destinato alle PMI italiane che tramite la figura del Temporary Export Manager potranno dare vita ad attività di export".